

Cosa ci accade intorno? ContaminAzioni a scuola



L'Istituto di Istruzione Superiore "Rolando da Piazzola" di Piazzola sul Brenta (PD) vive ed opera attualmente in un sito contaminato. La consapevolezza di tale situazione è sopraggiunta dopo oltre trent'anni dalla sua edificazione, a seguito di alcune indagini svolte nel dicembre 2020 finalizzate all'ampliamento del plesso. Per questo, da allora, il nostro stare a scuola è cambiato.

L'inquinamento sotto i nostri piedi ci ha spinto a intraprendere una ricerca multifocale: storico-sociale, tecnico-ambientale, sanitaria, giuridico-politica. Una "ContaminAzione" che, per noi, è una costellazione semantica generativa e attiva, che accomuna l'intreccio dei saperi con la vita di lavoratori, studenti, e di tutta la cittadinanza. Questa è stata l'occasione per esplorare la storia locale, intrecciata alle dinamiche industriali e post-industriali nazionali, per interrogare le istituzioni e la politica, e per comprendere le relazioni che intercorrono tra l'indagine tecnica e le decisioni politiche che ci riguardano come cittadini.

Noi, studentesse e studenti della classe 3D del Rolando da Piazzola, siamo divenuti a tutti gli effetti soggetti e oggetti della nostra indagine, dato che continuiamo a vivere la nostra vita scolastica nelle aule costruite sul sito contaminato. Il piano di caratterizzazione, iniziato nel novembre 2022, si è concluso nel gennaio 2023, mentre noi stavamo lavorando alla nostra indagine: quale significato attribuirgli, e quali orientamenti ha delineato, sono il cuore del nostro lavoro.

COMPARAZIONE

Abbiamo studiato e comparato casi simili al nostro.

1. **Love Canal** (Niagara Falls, New York), sviluppato con la prof.ssa Anna Prendin. La società Hooker Chemical Company usò una cava dismessa per depositare rifiuti tossici industriali. Successivamente il sito inquinato fu venduto alla città di Niagara Falls per la costruzione del complesso residenziale Love Canal. I rifiuti tossici, nel tempo, si infiltrarono nella falda acquifera, avvelenando l'acqua potabile e il terreno circostante, con i conseguenti effetti nefasti sulla salute della popolazione. Questo portò, negli anni '80, allo sviluppo di una nuova legislazione volta alla tutela dell'ambiente e all'avvio del programma federale Superfund.



2. **Scuola dell'Infanzia "Marco Pedrali"** di Castrezone Muscoline (BS), approfondito con il Presidente del Comitato Genitori, Ivan Girelli. Nel 1999 una denuncia anonima segnalò l'inquinamento del terreno in due siti adiacenti alla scuola: le analisi del suolo individuarono fattori inquinanti in uno dei giardini scolastici, che fu conseguentemente reso inaccessibile. Negli anni, nonostante l'insistenza da parte di genitori e docenti, gli enti pubblici coinvolti non hanno intrapreso alcuna bonifica.

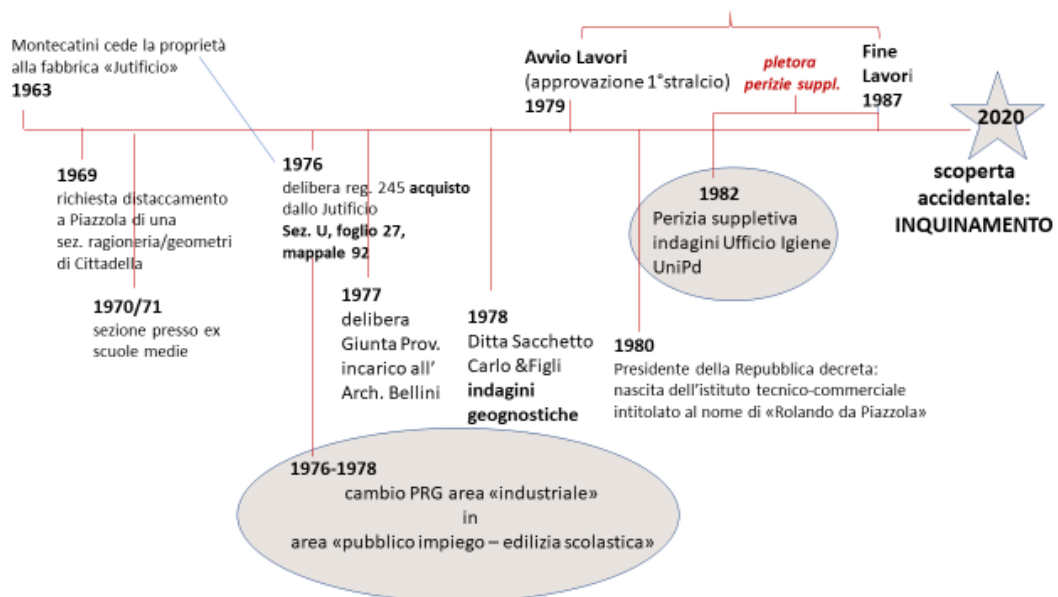
RICERCA SUL CAMPO

Audizioni di diversi enti all'interno e all'esterno dell'Istituto.

3. Incontro del 01/12/2022 con la dott.ssa Sara Campanella, consulente storico-epistemologico.

Dal 1891 l'area del Rolando fu sede della fabbrica di concimi chimici della famiglia Camerini, acquisita nel 1930 dalla Montecatini. Nel 1963 cessa ogni attività, ma continua lo sversamento di rifiuti. Nel 1976 la Provincia acquista l'area per costruire il Rolando. Gli scarti del ciclo produttivo della fabbrica, insieme ad altre sostanze inquinanti sversate nel corso del tempo e tuttora presenti, ne hanno compromesso le matrici ambientali.

Le prime indagini scientifiche hanno evidenziato come studenti e personale, nel frequentare giornalmente un sito potenzialmente inquinato, incorrono in rischi ancora da accertare con precisione: tra questi c'è quello di sviluppare tumori.



4. Incontro del 06/12/2022 con le prof.sse di scienze Elvira Lembo e Silvia Quartesan, docenti dell'Istituto «Rolando».

Le docenti hanno spiegato cos'è una caratterizzazione ambientale e chi se ne occupa. Hanno chiarito il significato di matrice ambientale, CSC, CSR, e soggetti recettori del rischio. È stato poi esposto il significato di sostanze mutagene, cancerogene, teratogene e la diversa tossicità a seconda delle vie di assorbimento.

Abbiamo commentato i dati ottenuti dall'analisi delle matrici ambientali, ed è stato spiegato come usare portali scientifici pubblici come PubChem e IsSalute.it.

Le indagini hanno riguardato il suolo esterno all'Istituto, le falde acquifere, l'aria interna ed esterna, i gas interstiziali nel sottosuolo in cemento. Queste indagini hanno evidenziato i seguenti risultati:

Nella tabella seguente si riportano delle valutazioni relative ai diversi superamenti rilevati nelle matrici ambientali campionate.

Tab. 5.2 - Correlazioni delle diverse matrici in funzione dei superamenti rilevati		
Contaminate	Indagini preliminari	Risultati indagini di caratterizzazione
COMPOSTI INORGANICI <i>Al, Sb, As, Cd, Co, Se, Cu, Fe, Mn, Ti, Zn.</i>	Diffusi su tutti i campioni di terreno superficiale caratterizzato dalla presenza di matrici di riporto con residui di lavorazioni	Con i risultati delle indagini di caratterizzazione è stato possibile definire per i Composti inorganici : <ul style="list-style-type: none"> La diffusa presenza su tutti i campioni superficiali mentre le concentrazioni si riducono nei campioni prelevati tra 4 e 5 metri da p.c. (terreno saturo). Dove restano non conformità nei soli sondaggi S1+S4 ubicati nella porzione nord dell'area cortiliva (a partire dalla piattaforma polifunzionale); La diffusa presenza nei campioni di acque di falda prelevati sia nella campagna di novembre 2021 che in quella di aprile 2022. Si sottolinea che tali composti risultano per loro natura <u>non volatili</u> .
MERCURIO	Rilevato in particolare nei primi metri di terreno caratterizzato da matrice materiale di riporto con presenza di residui di lavorazioni	Con i risultati delle indagini di caratterizzazione è stato possibile definire per il parametro Mercurio : <ul style="list-style-type: none"> La presenza solo nei campioni superficiali caratterizzati da materiale di riporto con residui di lavorazioni; L'assenza nelle acque di falda, i valori rilevati infatti risultano non solo conformi ai limiti CSC tab. 2 del D.Lgs 152/06 ma sempre inferiori al limite di rilevabilità strumentale; L'assenza nei gas interstiziali (Vapor pin e flux chamber) e nell'area ambiente (outdoor ed indoor) in tutte le campagne di monitoraggio ad oggi eseguite.
COMPOSTI ORGANICI AROMATICI (BTEX)	Assenza di superamenti dei limiti CSC tab. 1 col. A del D.Lgs 152/06 nei campioni di terreno (sia matrice di riporto che sottosuolo). I valori sono risultati sempre entro i limiti di rilevabilità strumentale a conferma dell'assenza anche in tracce di tali contaminanti	Con i risultati delle indagini di caratterizzazione è stato possibile definire per i BTEX : <ul style="list-style-type: none"> L'assenza nelle acque di falda, i valori rilevati infatti risultano non solo conformi ai limiti CSC tab. 2 del D.Lgs 152/06 ma sempre inferiori al limite di rilevabilità strumentale; L'assenza di superamenti delle C_{soglia} definite dalle linee guida SNPA 17/2018 Appendice 1 (<i>scenario commerciale/industriale</i>) nelle Flux Chamber; La presenza di superamenti delle C_{soglia} definite dalle linee guida SNPA 17/2018 Appendice 1 (<i>scenario commerciale/industriale</i>) nei Vapor Pin in particolare per <i>Benzene</i> (novembre, dicembre 2021 e luglio 2022), <i>Etilbenzene</i> (novembre e dicembre 2021, aprile e luglio 2022) e <i>Stirene</i> (novembre 2021) Lievi concentrazioni nei campioni di aria outdoor, con particolare riferimento al <i>Benzene</i>, che risulta avere una concentrazione massima di 3 µg/m³ nella campagna di dicembre 2021 (conforme ai limite di 5 µg/m³ definito dal D.Lgs 155/2010); La presenza nei campioni di aria indoor dove si rilevano concentrazioni fino ad un massimo di 5,9 µg/m³ (parametro Toluene) relativa alla campagna di dicembre 2021.

SGI, RDT, Luglio 2022,

Tab. 5.2 - Correlazioni delle diverse matrici in funzione dei superamenti rilevati		
Contaminate	Indagini preliminari	Risultati indagini di caratterizzazione
		assente nei campioni di aria <i>outdoor</i> ad esclusione del campione <i>outdoor 6</i> di aprile 2022. Nelle flux chamber tale parametro rimane sempre entro i limiti di rilevabilità strumentale ² , anche nella Flux Chamber FC6 eseguita appositamente nelle immediate vicinanze del Vapor Pin 2 e della postazione indoor 2 (caratterizzate dai maggiori valori di tale parametro).
IDROCARBURI	Rilevati sostanzialmente nel solo terreno superficiale caratterizzato da matrice materiale di riporto con presenza di residui di lavorazioni	Con i risultati delle indagini di caratterizzazione è stato possibile definire, per gli Idrocarburi : <ul style="list-style-type: none"> La presenza di soli 3 superamenti dei limiti tutti relativi al campione più superficiale; L'assenza nelle acque di falda, i valori rilevati infatti risultano non solo conformi ai limiti CSC tab. 2 del D.Lgs 152/06 ma sempre inferiori al limite di rilevabilità strumentale; L'assenza di superamenti delle C_{soglia} definite dalle linee guida SNPA 17/2018 Appendice 1 (<i>scenario commerciale/industriale</i>) nelle Flux Chamber in tutte le campagne di monitoraggio ad oggi eseguite La presenza di un unico superamenti delle C_{soglia} definite dalle linee guida SNPA 17/2018 Appendice 1 (<i>scenario commerciale/industriale</i>) nel Vapor Pin 2 per la frazione Alifatici C5-C8 nella sola campagna di luglio 2022; La lieve presenza nei campioni di aria outdoor ed aria indoor con valori comunque entro qualche decine di µg/m³
AMMINE AROMATICHE	Non ricercate ma richieste in sede di approvazione del Piano di caratterizzazione	Con i risultati delle indagini di caratterizzazione è stato possibile definire l' assenza di Ammine aromatiche in tutte le matrici analizzate: suolo/sottosuolo, acque, gas interstiziali ed aria ambiente (in tutte le campagne di monitoraggi ad oggi eseguite). I valori rilevati risultano non solo conformi ai rispettivi limiti normativi ma anche entro i limiti di rilevabilità strumentale a riprova dell'assenza di tali sostanze anche in tracce.

Tab. 5.2 - Correlazioni delle diverse matrici in funzione dei superamenti rilevati		
Contaminate	Indagini preliminari	Risultati indagini di caratterizzazione
		assente nei campioni di aria <i>outdoor</i> ad esclusione del campione <i>outdoor 6</i> di aprile 2022. Nelle flux chamber tale parametro rimane sempre entro i limiti di rilevabilità strumentale ² , anche nella Flux Chamber FC6 eseguita appositamente nelle immediate vicinanze del Vapor Pin 2 e della postazione indoor 2 (caratterizzate dai maggiori valori di tale parametro).
IDROCARBURI	Rilevati sostanzialmente nel solo terreno superficiale caratterizzato da matrice materiale di riporto con presenza di residui di lavorazioni	Con i risultati delle indagini di caratterizzazione è stato possibile definire, per gli Idrocarburi : <ul style="list-style-type: none"> La presenza di soli 3 superamenti dei limiti tutti relativi al campione più superficiale; L'assenza nelle acque di falda, i valori rilevati infatti risultano non solo conformi ai limiti CSC tab. 2 del D.Lgs 152/06 ma sempre inferiori al limite di rilevabilità strumentale; L'assenza di superamenti delle C_{soglia} definite dalle linee guida SNPA 17/2018 Appendice 1 (<i>scenario commerciale/industriale</i>) nelle Flux Chamber in tutte le campagne di monitoraggio ad oggi eseguite La presenza di un unico superamenti delle C_{soglia} definite dalle linee guida SNPA 17/2018 Appendice 1 (<i>scenario commerciale/industriale</i>) nel Vapor Pin 2 per la frazione Alifatici C5-C8 nella sola campagna di luglio 2022; La lieve presenza nei campioni di aria outdoor ed aria indoor con valori comunque entro qualche decine di µg/m³
AMMINE AROMATICHE	Non ricercate ma richieste in sede di approvazione del Piano di caratterizzazione	Con i risultati delle indagini di caratterizzazione è stato possibile definire l' assenza di Ammine aromatiche in tutte le matrici analizzate: suolo/sottosuolo, acque, gas interstiziali ed aria ambiente (in tutte le campagne di monitoraggi ad oggi eseguite). I valori rilevati risultano non solo conformi ai rispettivi limiti normativi ma anche entro i limiti di rilevabilità strumentale a riprova dell'assenza di tali sostanze anche in tracce.

5. Incontro del 12/12/2022 presso la Regione Veneto (VE).

Abbiamo incontrato il dott. Paolo Giandon, dirigente della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica della Regione Veneto, coadiuvato dall'ing. Claudia Brancati.



La Regione ha precisato che, negli anni '70, l'area adibita alla produzione di concimi potesse essere ritenuta una zona sicura, e potesse essere riclassificata area verde senza che fosse richiesta una bonifica, perché non esistevano leggi sulla gestione dei rifiuti nella produzione di concimi, né riguardo la bonifica di aree ad uso industriale. Stanti le norme odierne, oggi una scuola non verrebbe costruita in un sito come quello che ospita il Rolando. Si tratta, in ogni caso, di affrontare la questione per come si presenta oggi. E per intervenire bisogna in primo luogo appurare l'eventuale presenza di rischi per l'ambiente e gli abitanti, e questo sarà discusso in una Conferenza di Servizi da svolgersi una volta pubblicata la caratterizzazione ambientale. A quel punto la Regione potrà fornire un aiuto economico per la bonifica, qualora la caratterizzazione la ritenesse necessaria. Tuttavia la scelta finale a riguardo spetta principalmente a Provincia, Comune e ULSS competente. L'incontro è stato determinante per comprendere compiti e competenze delle diverse istituzioni.

6. Incontro (on-line) del 14/12/2022 con i tecnici dell'ARPA Veneto (ARPAV).

Tre rappresentanti dell'ARPAV hanno esposto i compiti principali dell'ente. Tra questi, la vigilanza in contraddittorio sulle analisi effettuate dalla ditta incaricata di svolgere la caratterizzazione. L'ARPAV, poi, agisce come informatore degli enti coinvolti (Comune, ULSS, Provincia), che nel Corso di una Conferenza di Servizi decideranno cosa fare sulla base degli esiti della caratterizzazione. Al momento dell'incontro la caratterizzazione era ancora in fase di elaborazione, ma siamo stati rassicurati circa la sicurezza degli ambienti scolastici, dato che la prima indagine effettuata è stata volta ad accertare l'assenza di rischio all'interno della scuola. Ma, per applicare il principio di massima precauzione, è stato interdetto l'accesso agli spazi verdi.



7. Incontro del 20/01/2023 con gli esperti Marino Ruzzenenti, storico, e Annibale Biggeri, epidemiologo e docente all'Università di Padova.

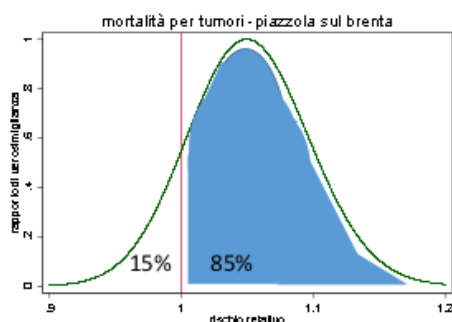
I relatori hanno sottolineato come, fra gli anni '80 e '90, la mancanza di una cultura ambientale e di una normativa che tutelasse l'ambiente abbia contribuito all'inquinamento di molte parti del territorio italiano. Alcuni di questi territori oggi hanno ereditato concentrazioni di inquinanti talmente elevate che sono stati trasformati in Siti di Interesse Nazionale (SIN). I relatori hanno quindi presentato i casi dell'acciaiera di Livorno e della frazione di Stagno, esempi concreti di *citizen science*.

Il prof. Biggeri ha infine illustrato i risultati dello studio del profilo di mortalità effettuato nel comune di Piazzola, e del questionario sulla "percezione del rischio" somministrato all'Istituto nel 2021.

Il profilo di mortalità per causa nel Comune di Piazzola sul Brenta. Anni 2003-2018

Conclusioni

Si osservano 523 decessi per cause neoplastiche rispetto a 498 attesi sulla base dei tassi provinciali, venticinque decessi attribuibili. La probabilità di avere un eccesso di mortalità per tumori è dell'85%.



Alla luce delle informazioni sulla presenza di potenziali fonti di esposizione umana a sostanze cancerogene nel territorio comunale, sarebbe opportuno il ricorso al principio di precauzione e

- 1- **approfondire** con ulteriori indagini epidemiologiche gli eccessi registrati,
- 2- **completare** la caratterizzazione ambientale e
- 3- **valutare** quanto l'esposizione umana venga a gravare su una popolazione più vulnerabile alle patologie oncologiche.

Il questionario è stato compilato da 873 persone. Risposte complete alla prima sezione (profilo di salute) sono state 726, alla seconda (stato dell'ambiente e correlati) ottanta di meno cioè 646.

		Malattie di cuore			Tumori		
Grado di preoccupazione		studenti	insegnanti	genitori	studenti	insegnanti	genitori
molto	n	67	3	3	74	14	11
	%	14.7	5.0	4.5	16.2	22.2	16.2
estremamente	n	45	1	2	69	7	5
	%	9.9	1.7	3.0	15.1	11.1	7.4
non so	n	122	26	20	115	16	17
	%	26.8	43.3	29.8	25.1	25.4	25.0
Totale	n	456	60	67	458	63	68
	%	100	100	100	100	100	100

Gli studenti si mostrano più preoccupati. Tutti sono più preoccupati per le patologie neoplastiche.

		Acqua			Terreno		
Grado di preoccupazione		studenti	insegnanti	genitori	studenti	insegnanti	genitori
molto	n	112	20	18	127	15	20
	%	24.4	31.8	26.1	27.8	23.8	29.0
estremamente	n	89	14	7	128	26	14
	%	19.4	22.2	10.1	28.0	41.3	20.3
non so	n	34	12	5	23	7	3
	%	7.4	19.0	7.2	5.0	11.1	4.4
Totale	n	458	63	69	457	63	69
	%	100	100	100	100	100	100

Gli insegnanti e gli studenti si mostrano più preoccupati. Tutti sono più preoccupati per l'inquinamento del terreno (50% e più dei rispondenti).

Chi abita nelle vicinanze mostra una forte preoccupazione per qualsiasi matrice ambientale.

8. Visita all'Archivio della Provincia di Padova, 26/01/2023.

Il dott. Simone Vettore, archivista, ci ha spiegato i diritti di accesso ai documenti goduti dai cittadini, le regole per una loro consultazione responsabile.



Abbiamo quindi scoperto che, rispetto al disegno originale della scuola, venne costruita solo una delle due ali che avrebbero dovuto comporre l'edificio. Nella fase di costruzione delle fondamenta venne scoperta nel terreno la presenza di fosfati: dalle foto scattate all'epoca si può chiaramente notare il colore innaturale dell'acqua e del terreno, causato dalle sostanze inquinanti.



Il problema per i costruttori era soprattutto di carattere “tecnico”: le sostanze presenti avrebbero corrosivo il cemento che era stato previsto di utilizzare nel progetto originario. Il tipo di cemento dovette essere cambiato, i tempi si dilatarono e la scuola venne consegnata con un anno e mezzo di ritardo e a un costo sestuplicato.

9. Incontro con l'avv. Valter Milani, sindaco di Piazzola Sul Brenta, 27/02/2023.



Il sindaco ha ricordato quali sono i suoi doveri e i suoi poteri in casi come quello del Rolando. In particolare, il sindaco può emanare delle ordinanze volte alla tutela della salute dei cittadini. L'avv. Milani sostiene che i cittadini, all'epoca della costruzione della scuola, non avessero una chiara consapevolezza delle conseguenze ambientali delle attività della ex fabbrica di concimi. Lui stesso venne a conoscenza del problema solo nell'estate del 2020, a seguito delle prime indagini geognostiche volte all'avvio dei lavori per l'ampliamento del Rolando. Saputo dell'inquinamento, chiese subito un incontro con la Provincia, il Dirigente

scolastico, l'ULSS, l'ARPAV e lo SPISAL. La priorità fu sapere se il plesso fosse sicuro per studenti e lavoratori. Vennero quindi commissionate alcune analisi, sia all'interno che all'esterno dell'edificio, che confermarono la relativa sicurezza. La caratterizzazione è stata pubblicata qualche settimana prima di questo incontro, e per questo il sindaco ha indetto la Conferenza di Servizi per il 15 Marzo 2023.

10. Incontro del 28/02/2023 con ULSS.

Il dottor Luca Gino Sbrogiò, responsabile del Dipartimento di Prevenzione dell'ULSS 6 Euganea, coadiuvato da cinque colleghi, in rappresentanza dello SPISAL e dello SISP, ha ricordato come le modalità di intervento dell'ULSS siano inquadrare nel D.Lgs. 152/2006. Nei casi di contaminazione le autorità sanitarie devono accertarsi se siano presenti rischi di tossicità legati all'esposizione a contaminanti per contatto, inalazione o ingestione. Nel caso del Rolando, il primo passaggio della caratterizzazione ambientale ha rivelato come non vi siano rischi legati alla inalazione o al contatto di sostanze tossiche, ma solo in caso di eventuale ingestione dei contaminanti presenti nel terreno. Per queste ragioni è stato deciso che la scuola potesse proseguire le sue attività, fatto salvo il divieto, in via prudenziale, di accedere agli spazi verdi esterni. Inoltre, dati gli esiti delle indagini preliminari, l'ULSS non ha ritenuto urgente un monitoraggio sulla qualità dell'aria né uno sulla salute della popolazione scolastica.

Nel corso dell'incontro sono state chiarite alcune questioni. In primo luogo l'ULSS ci ha informati che non è stata intaccata la qualità dell'acqua potabile. Inoltre, in riferimento agli scenari di CSC assegnati, i valori soglia che valutano la concentrazione di gas interstiziali nocivi sono quelli usati per l'analisi dei rischi del settore industriale e commerciale, perché le normative

fanno afferire l'attività di docenza a quei settori. Per le altre matrici sono stati usati i CSC per l'ambito residenziale, verde pubblico e privato.

L'ULSS, in collaborazione con l'Università di Padova, eseguirà un monitoraggio della popolazione all'interno del territorio di sua competenza e, nel caso di Piazzola, se le analisi ne mostrassero la necessità, saranno eseguite indagini anche nei terreni adiacenti alla ex-fabbrica.

I possibili scenari futuri per l'Istituto sono ancora incerti e saranno discussi nella Conferenza di Servizi.

11. Incontro con il Dirigente del nostro Istituto, 02.03.2023.

Il Dirigente ha illustrato le sue responsabilità e possibilità di intervento riguardo alla situazione presente. Le prime azioni che ha intrapreso una volta appreso dell'inquinamento sono state volte ad appurare la presenza di sufficienti condizioni di sicurezza, in modo tale che l'attività scolastica potesse proseguire. Le istituzioni hanno risposto celermente, ma le sue richieste di effettuare monitoraggi continui della qualità dell'aria e di effettuare un monitoraggio anche sulla popolazione scolastica non hanno avuto seguito. In generale, avrebbe preferito essere maggiormente coinvolto dalle altre istituzioni.

12. La Provincia di Padova si è detta impossibilitata a partecipare a un incontro.

Riteniamo grave che l'ente proprietario della scuola si sia negato al confronto.

CONCLUSIONI

Noi siamo depositari di una realtà che non abbiamo scelto. Come cittadini e come studenti abbiamo il diritto e il dovere di chiederci cosa significa abitare un luogo contaminato e cosa sia per noi oggi il luogo dove viviamo.

L'indagine conoscitiva ci ha permesso di avere maggior coscienza di cosa ci accade intorno. Questa è il punto di partenza per poter comprendere le decisioni delle istituzioni che ci rappresentano. Tali decisioni sono prese sulla base delle evidenze scientifiche e se come cittadini vogliamo diventare parte attiva del processo decisionale, dobbiamo usarne regole, linguaggio e criteri di giudizio. Solo così possiamo concorrere a indirizzare l'azione politica.

Ogni indagine deve partire dai fatti: la scuola è sorta lì dove era sita una fabbrica di concimi chimici, le cui lavorazioni hanno inquinato il terreno; tra fine XIX e prima metà del XX secolo non vi erano né una consapevolezza ambientale paragonabile a quella odierna né un impianto legislativo che andasse a tutelare la salute e l'ambiente sulla scorta di questa consapevolezza.

Noi, oggi, ci troviamo ad affrontare le conseguenze di scelte fatte più di un secolo fa. L'indagine conoscitiva ci ha permesso di comprendere la complessità della situazione nella quale viviamo. Una complessità dovuta, da un punto di vista storico, alla sedimentazione di scelte prese con criteri oramai considerati superati; dovuta, da un punto di vista scientifico, alla difficoltà di costruire una conoscenza epistemologicamente fondata della realtà; dovuta, da un punto di vista politico, alla difficoltà di far interagire fra loro istituzioni con compiti, metodi e strumenti di azione diversi. L'analisi comparata di altri casi ci ha fatto capire che, nel nostro caso, le istituzioni hanno risposto con relativa celerità ed efficacia. Esse stesse, però, hanno lamentato la difficoltà di coordinarsi: manca un momento che faccia sintesi delle analisi condotte da enti che hanno metodi e scopi diversi (per esempio: ambiente e tutela della salute).

Come cittadini, invece, ci sembra che la società civile non abbia spazi istituzionali per farsi ascoltare. Sapere tecnico specialistico e i vincoli normativi possono solo dire quale sia la situazione in cui siamo: il "cosa". Il "come", ovvero, il significato, lo scopo e la qualità dello stare a scuola dipende soprattutto da noi. Il "come" è frutto di un'elaborazione culturale e valoriale. Tecnica, diritto e istituzioni devono far sì che esso venga messo in atto. Il nostro ruolo di cittadini è quello di fare in modo che questo avvenga.

Studenti in strada prima delle lezioni: «Bonificate l'area»

PIAZZOLA SUL BRENTA

"Ridateci gli spazi verdi". "La salute prima di tutto". "Andare in giardino è un nostro diritto". Questi alcuni degli slogan sui manifesti portati ieri mattina da alcuni studenti dell'Istituto di Istruzione superiore Rolando da Piazzola, a Piazzola sul Brenta, in una pacifica dimostrazione prima dell'inizio delle lezioni. Mobilitazione della quale si fa portavoce il comitato PiazzolaAmbiente, guidato da Mirella Lucia Scremin, da tempo impegnato per la salvaguardia dell'ambiente e della salute dei cittadini.

LA SITUAZIONE

La vicenda nasce dall'ampliamento dell'istituto, che è stato bloccato in quanto sono state trovate sostanze inquinanti. La scuola sorge nella parte di un'area che fu sede di una fabbrica di concimi chimici dal 1891 al 1963. Oltre settant'anni di attività industriale hanno lasciato conseguenze nell'ambiente.

«Manifestiamo la forte preoccupazione per il sito inquinato dell'Istituto e chiediamo alle istituzioni e agli enti competenti di fare chiarezza sulla vicenda. In particolare - indica PiazzolaAmbiente - al Comune di Piazzola sul Brenta si chiede un confronto trasparente e completo, senza ambiguità e inerzia: i dati dell'ultima relazione sono la fotocopia di quelli già conosciuti e discussi pubblica-

mente dentro e fuori la scuola dal 2021. Mancano tasselli di indagine come gli accertamenti nelle aree abitate, strettamente confinanti con il sito inquinato e, probabilmente, siamo di fronte ad una situazione più grave di quella esposta nelle conclusioni della Relazione tecnico descrittiva del monitoraggio di settembre-dicembre 2022 e nelle analisi di rischio,

**MANIFESTAZIONE
AL ROLANDO DA PIAZZOLA
SOSTENUTA DAL COMITATO
AMPLIAMENTO BLOCCATO:
SONO STATE TROVATE
SOSTANZE INQUINANTI**



LA PROTESTA Gli studenti ieri mattina davanti all'Istituto superiore

come emerge dalla consulenza dei nostri esperti. Gli studenti e il personale scolastico, nonché i cittadini, non possono più attendere, considerato il fatto che la relazione indica chiaramente la necessità della bonifica».

IL PROBLEMA

L'Istituto conta più di 700 studenti. «Il problema ambientale - conclude il Comitato - non è confinabile all'interno del sito dell'Istituto, i dati della caratterizzazione aprono uno scenario che va oltre le zone d'indagine, e pone rischi concreti di contaminazione dell'aria e delle falde acquifere del territorio a partire dal centro cittadino».

M.C.
#PROTEZIONEPIAZZOLA